UNIONE EUROPEA
FONDO SOCIALE EUROPEO
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Agenzia per la Coesione Territoriale

PON GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014-2020

# Programma Operativo Nazionale
# Governance e Capacità Istituzionale

## FSE – FESR

## Piano di Valutazione

## 2014-2020

Versione 1.1

dicembre 2017

# Sommario

Premessa ..... 3

1. Quadro di riferimento: la programmazione dei fondi strutturali 2014-2020 e il PON Governance e capacità istituzionale ..... 4

2. Organizzazione complessiva delle Valutazioni del PON ..... 12

3. Assetto organizzativo del Piano di Valutazione ..... 22

4. Valutazioni pianificate ..... 27

# Premessa

Il presente Piano di Valutazione ha l'obiettivo di accompagnare, esplicitare e sostenere il processo decisionale e organizzativo di definizione dei presupposti di merito e pratici affinché le attività valutative del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 (PON GOV) possano essere pensate, organizzate, condotte, concluse e diffuse in modo appropriato, nel pieno rispetto delle disposizioni comunitarie in materia.

Esso sarà sottoposto ad aggiornamenti e affinamenti successivi, durante l'intero periodo di programmazione, al fine di garantire la realizzazione di valutazioni efficaci.

Il documento si struttura in quattro capitoli:

- Il primo sintetizza la strategia e l'impianto programmatico del PON GOV;
- Il secondo illustra l'impostazione complessiva del processo valutativo;
- Il terzo descrive l'assetto organizzativo del Piano della Valutazione e i soggetti interessati;
- Il quarto, infine, illustra la pianificazione e il disegno valutativo delle attività da realizzare durante l'intero ciclo di programmazione.

# 1. Quadro di riferimento: la programmazione dei fondi strutturali 2014-2020 e il PON Governance e capacità istituzionale

La strategia del PON "Governance e capacità istituzionale" (PON GOV) si inquadra nel generale processo di cambiamento strutturale a cui sono orientate le politiche del Paese per lo sviluppo e l'occupazione.

Il campo d'intervento coincide infatti con l'ampio e articolato progetto di riforma sul quale l'Italia è impegnata, con l'obiettivo di ricostituire gli assetti fondamentali per la competitività dei sistemi economici e produttivi, nella direzione tracciata dalla strategia "Europa 2020", per la crescita intelligente, sostenibile, inclusiva, su cui risulta determinante il perseguimento della coesione territoriale, economica e sociale. La riforma della pubblica amministrazione in direzione di un suo ammodernamento e capacità di azione e il rafforzamento della capacità amministrativa sono, come evidenziato da più parti, condizioni essenziali per la crescita del Paese, per facilitare la ripresa dalla lunga crisi economica e per l'implementazione corretta delle politiche pubbliche generali e per la coesione.

In particolare il Programma intende contribuire alla crescita del Paese e al raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020, attraverso il sinergico investimento su due obiettivi tematici del Regolamento di disposizioni generali sui Fondi SIE:

- *"Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente"* (Obiettivo Tematico n. 11);
- *"Migliorare l'accesso alle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime"* (Obiettivo Tematico n. 2).

Il PON Governance e Capacità Istituzionale è strutturato in 3 Assi prioritari (l'asse 1 e l'asse 3 fanno riferimento all'OT 11, l'asse 2 fa riferimento all'Ot2) e un 4 asse dedicato all'AT. Gli Assi 1 e 4 sono cofinanziati dal FSE. Gli Assi 2 e 3 dal FESR. Ciascun Asse contempla uno o più Obiettivi Specifici e ciascun Obiettivo Specifico prevede una o più Azioni. L'azione è descritta innanzitutto con riferimento alla natura dell'attività finanziata, cioè nello specificare in cosa si impiegano le risorse finanziarie. Il PON interviene su tutte le categorie di regioni, l'80% delle risorse sono destinate alle Regioni meno sviluppate.

La scelta di considerare contemporaneamente i due obiettivi tematici ha lo scopo di contribuire al rafforzamento della capacità amministrativa e di interazione tra amministrazioni e altri soggetti, considerando a questo scopo fondamentale un contributo all'attuazione di alcune componenti essenziali dell'articolato disegno di modernizzazione e, soprattutto, di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione avviato con recenti provvedimenti del Governo e del Parlamento.

La cornice in cui è stata definita la strategia del PON Governance e capacità istituzionale, è tracciata inoltre dagli indirizzi contenuti nel Position Paper della CE e raccolti nell'Accordo di Partenariato e che trovano rispondenza nelle Raccomandazioni Specifiche Paese (CSR) adottate nel semestre 2014. Nell'ambito di tali documenti le istituzioni italiane sono chiamate in generale a una maggiore efficienza amministrativa e a migliorare il coordinamento tra i livelli di governo.

In particolare alcune sfide (*challenges*) identificate nelle CSR (2014) e che verranno affrontate nel PO riguardano:

-Nell'ambito **dell'Asse 1**:

- Potenziare ulteriormente l'efficacia delle misure anticorruzione;
- Far progredire l'efficienza della Pubblica Amministrazione e migliorare il coordinamento fra i livelli amministrativi, precisando le competenze a ciascun livello di governo;
- Semplificare il quadro amministrativo e normativo per i cittadini e le imprese, anche sulla base dell'"Agenda per la semplificazione";
- Considerare il settore della giustizia, in cui i problemi fondamentali riguardano l'elevato arretrato giudiziario e la lunghezza dei procedimenti civili, con l'invito a monitorare tempestivamente gli effetti delle riforme adottate per aumentare l'efficienza della giustizia civile, con l'obiettivo di garantirne l'efficacia e attuare interventi complementari, ove necessari.

Nell'ambito **dell'Asse 2** (con interventi integrati e sinergici anche nell'asse 1):

- Rafforzare le strategie di implementazione di e-government e appalti pubblici elettronici;

Nell'ambito **dell'Asse 3**:

- Garantire una migliore gestione dei fondi dell'UE con un'azione risoluta di miglioramento della capacità di amministrazione, della trasparenza, della valutazione e del controllo di qualità a livello regionale, specialmente nelle regioni del Mezzogiorno.

## 1.1. IL PON GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE

### Strategia

La strategia è finalizzata al rafforzamento della capacità istituzionale delle amministrazioni pubbliche e delle parti interessate in modo da fornire un contributo a un'effettiva modernizzazione del sistema amministrativo e all'implementazione di un rinnovato modello di governance nell'attuazione delle politiche di sviluppo.

A supporto dell'attuazione dei provvedimenti di riforma e modernizzazione della Pubblica Amministrazione il PON interviene su **dimensioni fondamentali che caratterizzano la capacità istituzionale ed amministrativa**: la qualità delle risorse umane, la qualità dell'organizzazione, lo sviluppo dei sistemi di performance management, il livello di digitalizzazione, la gestione delle relazioni interistituzionali e delle relazioni con gli stakeholder.

Il PON "Governance e capacità istituzionale", interpreta tali esigenze, in armonia con la strategia espressa nell'Accordo di Partenariato sulla priorità d'investimento "sostenere la qualità, l'efficacia e l'efficienza della pubblica amministrazione", investendo su entrambi gli obiettivi tematici ad essa riconducibili: OT 11 "Rafforzare capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'Amministrazione Pubblica efficiente" e OT2 "Agenda

Digitale", con riferimento specifico agli interventi sugli open data, al programma per la erogazione di servizi online a cittadini e imprese (Italia Login), e al programma per la promozione delle competenze digitali e ad azioni finalizzate al miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli uffici giudiziari.

La scelta di considerare contemporaneamente i due obiettivi tematici (OT11 e OT2) è motivata dalla circostanza che **molti degli interventi individuati per il miglioramento della capacità amministrativa richiedono una piena digitalizzazione come condizione di efficacia**. D'altro canto, gli interventi tecnologici e infrastrutturali previsti in OT 2, per produrre gli effetti attesi necessitano delle azioni che si realizzeranno in Obiettivo Tematico 11, volte ad assicurare il cambiamento organizzativo necessario sia a livello di singola amministrazione sia a livello di sistema. **L'utilizzo sia del FSE sia del FESR consente un approccio integrato**, che faccia leva su varie tipologie di azione.

Il Programma sulla base dell'esperienza pregressa capitalizzata di programmi simili, ha cercato di introdurre innovazioni per accentuare il proprio contributo al miglioramento strutturale dell'organizzazione (e non occasionale e temporanea) dell'amministrazione e della sua capacità e consapevolezza di azione, con un particolare accento sulla cd. *governance* multilivello e cioè nella capacità cooperativa e di azione sinergica di più soggetti, posti a distanza diversa dalla realtà territoriale che è di particolare rilievo nell'azione per lo sviluppo e la coesione; riproponendo il sostegno a iniziative già valutate come utili ma che non hanno ancora realizzato a regime le proprie potenzialità e che necessitano quindi ancora di risorse aggiuntive (in particolare in relazione ai processi di consapevolezza collettiva e responsabilità degli attori pubblici: misurazione, correttezza dell'agire pubblico, trasparenza, analisi e valutazione); focalizzando una parte del proprio sostegno a questioni apparentemente specifiche, ma di grande valenza per la relazione tra amministrazione, cittadini e attori economici e non pienamente ancora realizzate nel caso italiano (in particolare sul funzionamento operativo del sistema giudiziario); riproponendo e innovando una linea preziosa e tipica dei programmi di capacitazione amministrativa delle politiche di coesione: quella delle sperimentazioni, anche su piccola scala, che possano però promuovere relazioni innovative e fiducia tra azione pubblica e cittadini e attori economici.

## Destinatari e attori: amministrazioni pubbliche e stakeholders

In questo quadro gli interventi previsti sono rivolti, oltre che alle amministrazioni pubbliche di tutto il territorio nazionale, anche agli stakeholders, sia come leva per contribuire ai processi di modernizzazione, riforma e sviluppo digitale del settore Pubblico, sia come co-destinatari e co-responsabili di processi di capacity building.

## Rafforzamento della governance multilivello

Relativamente alla governance multilivello, la strategia è tesa al miglioramento complessivo delle prestazioni delle amministrazioni pubbliche in relazione all'attuazione del processo di riforma e modernizzazione della pubblica amministrazione attuato nell'Asse I.

Tale strategia costituisce un fondamentale volano di crescita e competitività garantendo al contempo un utilizzo mirato e di qualità della spesa destinata all'attuazione delle politiche di investimento pubblico.

I criteri guida che condurranno ad una differenziazione di implementazione degli interventi sui territori troveranno la loro principale fonte nelle risultanze dei Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA). I PRA sono strumenti operativi previsti dall'Accordo di Partenariato che costituiscono il principale elemento di raccordo tra il miglioramento della strategia per l'attuazione e gestione dei Programmi Operativi (realizzabile attraverso azioni mirate di assistenza tecnica) e il rafforzamento strutturale della capacità amministrativa. In tal senso i PRA individuano le criticità, fissano gli obiettivi e supportano il rafforzamento della capacità amministrativa promuovendo l'attivazione di azioni finalizzate al cambiamento strutturale del funzionamento della Pubblica Amministrazione.

L'obiettivo di rafforzamento della governance multilivello sarà ispirato a principi di cooperazione istituzionale, non solo orizzontale ma anche verticale (Amministrazioni centrali, Regioni, Enti Locali) e vedrà il coinvolgimento nelle diverse fasi di programmazione e attuazione delle politiche di sviluppo degli altri partner istituzionali e delle parti economiche e sociali.

## Ulteriore rafforzamento e impegno sui temi della misurazione, trasparenza, valutazione e responsabilità delle amministrazioni

In particolare, oltre a rafforzare la trasparenza e la partecipazione grazie lo sviluppo degli open data e dell'open government, attraverso l'attività di supporto dell'implementazione dei processi di digitalizzazione definiti in base alla strategia per la crescita digitale si cercherà di garantire i diritti di cittadinanza digitale, realizzando un cambiamento di paradigma incentrato sull'integrazione e la semplificazione dei processi che mettono al centro cittadini e imprese, con una focalizzazione sulla semplicità e l'usabilità dei servizi e della comunicazione online.

Gli interventi per la digitalizzazione delle amministrazioni pubbliche, inclusa la diffusione dei servizi di e-government e l'impulso a un più ampio ricorso alle procedure di e-procurement, costituiscono parte integrante della complessiva politica di modernizzazione delle amministrazioni pubbliche, volta a migliorare la qualità dei servizi erogati ai cittadini, la trasparenza, l'accountability e la partecipazione, nonché a conseguire miglioramenti in termini di efficienza.

Saranno attivati, inoltre, iniziative finalizzate all'efficienza del processo di decisione pubblica mediante il sostegno alla strategia OpenCoesione, migliorando il relativo modello adottato in termini di trasparenza, collaborazione e partecipazione su programmi di investimento pubblico.

Verranno promosse, in aggiunta, iniziative volte a favorire la mobilitazione di progettazione locale sfruttando le risorse creative del territorio, anche attraverso il coinvolgimento di istituzioni private che condividono le finalità pubbliche dell'intervento e di rappresentanze dei beneficiari ultimi. Tali iniziative sono caratterizzate da una ricerca di efficienza economica e di sostenibilità nel tempo dei servizi posti in essere e dal coinvolgimento degli uffici pubblici più direttamente responsabili della gestione e delle funzioni attive di settore, anche favorendo meccanismi auto-riflessivi e valutativi che offrano stimoli periodici al ri-orientamento delle modalità operative adottate.

## Una attenzione specifica: contribuire alla riforma del sistema giustizia

Un focus specifico verrà dedicato alla modernizzazione del settore della giustizia con l'attuazione di una strategia mirata basata su innovazione di procedure e strumenti e su cambiamenti organizzativi in grado di ridurre i tempi di definizione delle controversie e di smaltire l'arretrato, soprattutto in ambito civile.

In particolare, per quanto riguarda il sistema giudiziario la strategia prevede azioni per il miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli uffici giudiziari con l'accompagnamento e il supporto organizzativo all'innovazione tecnologica, all'informatizzazione e telematizzazione degli uffici, e, in particolare, dei procedimenti civili e penali in tutte le loro fasi.

## 1.2. IMPIANTO PROGRAMMATICO DEL PON

*Assi prioritari, Obiettivi Tematici, Priorità di investimento, Obiettivi Specifici e Azioni*

| Asse prioritario | Obiettivo Tematico (art. 9 Reg. gen. 1303/2013) | Priorità d'investimento (art. 3 Reg. FSE 1304/2013 e art. 3 Reg. FESR | Obiettivo Specifico | Azioni |
|---|---|---|---|---|
| 1 - Sviluppo della capacità amministrativa e istituzionale per la modernizzazione della pubblica amministrazione | 11 - Rafforzare la capacità istituzional e delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'ammini strazione pubblica efficiente | 11i - Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance | 1.1 - Aumento della trasparenza e interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici (RA 11.1) | 1.1.1 Sviluppo delle competenze per la qualità e la gestione dei dati pubblici e progetti di Open Government per favorire trasparenza, collaborazione e partecipazione civica |
| | | | 1.2 - Riduzione degli oneri regolatori (RA 11.2) | 1.2.1 Interventi coordinati a livello statale, regionale e locale volti al conseguimento della riduzione dei tempi dei procedimenti e dei costi della regolazione, compresi quelli amministrativi, con particolare riferimento a quelli riconducibili alle iniziative imprenditoriali. In questo quadro sono previste anche azioni di mirate di affiancamento, a livello territoriale, agli sportelli unici per le attività produttive e alle altre amministrazioni coinvolte nella gestione di procedure complesse per le attività di impresa. |
| | | | 1.3 - Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione (RA 11.3) | 1.3.1 Interventi per lo sviluppo delle competenze digitali (e-skills), di modelli per la gestione associata di servizi avanzati |
| | | | | 1.3.2 Interventi di innovazione nella gestione dei servizi sanitari che prevedano il supporto allo sviluppo delle competenze funzionali all'implementazione dei processi di innovazione (Patto per la salute) |
| | | | | 1.3.3 Interventi per il miglioramento della capacità amministrativa, centrale e regionale, per l'integrazione della sostenibilità ambientale |
| | | | | 1.3.4 Azioni di sistema per l'ottimizzazione degli interventi di rafforzamento della capacità amministrativa realizzati nell'ambito di PON tematici e/o POR. |
| | | | | 1.3.5 Interventi per la razionalizzazione delle amministrazioni pubbliche, per il miglioramento dell'efficienza organizzativa e della gestione del personale |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | | 1.4 - Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario (RA 11.4) | 1.4.1 Azioni di miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli uffici giudiziari attraverso l'innovazione tecnologica (informatizzazione del processo civile), il supporto organizzativo alla informatizzazione e telematizzazione degli uffici giudiziari, disseminazione di specifiche innovazioni e supporto all'attivazione di interventi di change management. |
| | | | 1.5 - Aumento dei livelli di integrità e di legalità nell'azione della Pubblica Amministrazione (RA 11.5) | 1.5.1 Interventi per l'integrazione dei sistemi di risk management con i sistemi di pianificazione, programmazione, valutazione e controllo interno delle amministrazioni, nonché per lo sviluppo di competenze per la gestione degli strumenti di prevenzione e contrasto della corruzione, dei codici di comportamento e delle tecniche di whistleblowing (con particolare riferimento al settore degli appalti pubblici) |
| 2 - Sviluppo dell'e-government, dell'interoperabilità e supporto all'attuazione dell'"Agenda digitale" | 02 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime | 2b - Sviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC | 2.1 - Sviluppo della domanda di ICT in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete (RA 2.3) | 2.1.1 - Interventi per la definizione di soluzioni tecnologiche per assicurare qualità, accessibilità, fruibilità, rilascio, riutilizzabilità, interoperabilità dei dati pubblici, favorendo la partecipazione civica e il controllo sociale (riferimento all'azione 2.3.1 dell'AP) |
| | | 2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health | 2.2 - Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili della PA offerti a cittadini e imprese (RA 2.2) | 2.2.1 Interventi per lo sviluppo di modelli per la gestione associata di servizi avanzati e di soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government, anche in forma integrata (joined-up services) e co-progettata (riferimento all'azione 2.2.2 dell'AP) |
| | | | | 2.2.2 Interventi per la razionalizzazione delle amministrazioni pubbliche, per il miglioramento dell'efficienza organizzativa e della gestione del personale (riferimento all'azione 2.2.1 dell'AP) |
| | | | | 2.2.3 Azioni di miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli uffici giudiziari attraverso l'innovazione tecnologica (informatizzazione del processo civile), il supporto organizzativo all'informatizzazione e telematizzazione degli uffici giudiziari, disseminazione di specifiche innovazioni e supporto all'attivazione di interventi di change management (riferimento all'azione 2.2.1 dell'AP) |
| 3 - Rafforzamento della governance multilivello nei Programmi di Investimento Pubblico | 11 - Rafforzare la capacità istituzional e delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente | 11a - Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente mediante azioni volte a rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza delle amministrazioni | 3.1 - Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico (RA 11.6) | 3.1.1 - Realizzazione di azioni orizzontali per tutta la pubblica amministrazione funzionali al presidio e la maggiore efficienza del processo di decisione della governance multilivello dei programmi di investimento pubblico, al rafforzamento della filiera di cooperazione tecnica a partire dai "Piani di Rafforzamento Amministrativo |
| | | | | 3.1.2 - Miglioramento, diffusione e applicazione di metodi di valutazione appropriati (ex-ante, in itinere ed ex-post) e rafforzamento delle competenze e delle capacità del Sistema Nazionale di Valutazione e dei Nuclei di Valutazione per la realizzazione di valutazioni e ricerche valutative e/o supporto alle valutazioni effettuate da altri soggetti |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | pubbliche e dei servizi pubblici relativi all'attuazione del FESR, affiancando le azioni svolte nell'ambito del FSE per rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza della pubblica amministrazione | | 3.1.3 - Attuazione del Codice di condotta europeo sul partenariato |
| | | | | 3.1.4 - Rafforzamento e miglioramento della qualità delle informazioni statistiche con elevato grado di disaggregazione territoriale e di dati di dettaglio collegati ai singoli Programmi, elaborati sulla base di comuni standard di qualità (azione collegata alla condizionalità ex ante "Sistemi Statistici") |
| | | | | 3.1.5 - Interventi mirati di accompagnamento del processo di riforma degli Enti locali con riferimento all'attuazione delle politiche sostenute dal FESR e in chiave complementare agli interventi previsti in Asse I |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 4 - ASSISTENZA TECNICA | ASSISTENZA TECNICA | | 4.1 - Garantire il buon funzionamento di tutte le fasi dei macro processi gestionali del PON: preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di reti, risoluzione dei reclami, controllo | 4.1.1 Assistenza tecnica indirizzata alla gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, controllo del PON. |
| | | | 4.2 - Rafforzamento dei meccanismi di indirizzo, coordinamento e supporto trasversale alla complessiva programmazione nazionale stabilita dall'Accordo di Partenariato | 4.2.1 Supporto all'attuazione dell'Accordo di Partenariato. |
| | | | 4.3 - Implementazione di misure di informazione e comunicazione sulla programmazione nazionale stabilita dall'Accordo di Partenariato | 4.2.2 Misure di informazione e comunicazione sulla programmazione nazionale stabilita Partenariato. |

## *La dotazione finanziaria (sintesi)*

| ASSE | FONDO | Regioni Meno Sviluppate | Regioni in Transizione | Regioni Più Sviluppate | DOTAZIONE COMPLESSIVA | % SU TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 - Sviluppo della capacità amministrativa e istituzionale per la modernizzazione della pubblica amministrazione | FSE | € 339.155.620,00 | € 22.781.086,00 | € 50.624.638,00 | € 412.561.344,00 | 49,84% |
| 2 - Sviluppo dell'e-government, dell'interoperabilità e supporto all'attuazione dell' "Agenda digitale" | FESR | € 78.720.840,00 | € 5.287.686,00 | € 11.755.036,00 | € 95.763.562,00 | 11,57% |
| 3 - Rafforzamento della governance multilivello nei Programmi di Investimento Pubblico | FESR | € 215.734.358,00 | € 15.995.230,00 | € 35.540.320,00 | € 267.269.908,00 | 32,29% |
| 4 - ASSISTENZA TECNICA | FSE | € 46.189.182,00 | € 1.836.000,00 | € 4.080.000,00 | € 52.105.182,00 | 6,30% |
| | | € 679.800.000,00 | € 45.900.002,00 | € 101.999.994,00 | € 827.699.996,00 | |
| | | 82,13% | 5,55% | 12,32% | | |

# 2. Organizzazione complessiva delle Valutazioni del PON

## 2.1. PRINCIPALI DISPOSIZIONI COMUNITARIE IN MATERIA DI VALUTAZIONE

I Regolamenti della programmazione 2014-2020 dei fondi SIE e le linee guida della Commissione europea in tema di valutazione, nonché la Valutazione *ex ante* dell'Accordo di Partenariato, pongono particolare enfasi al conseguimento dei risultati, alla verifica degli effetti dei programmi e restituiscono centralità alla valutazione, introducendo elementi di novità nella definizione delle attività valutative. In particolare ribadiscono l'importanza di impostare la valutazione contemporaneamente all'attività di programmazione e di identificare già in fase iniziale, e in maniera più precisa possibile, la domanda di valutazione al fine di favorire, nelle fasi successive, l'effettiva misurazione degli effetti e impatti delle azioni adottate. Gli ordinamenti comunitari richiedono, pertanto, una pianificazione delle attività più robusta, un'intensificazione delle valutazioni da condurre nel corso dell'attuazione, su tutti gli obiettivi specifici dei programmi, e il coinvolgimento di maggiore risorse.

Ai sensi dell'art. 56 del Regolamento UE 1303/2013, recante disposizioni comuni sui fondi SIE, l'Autorità di Gestione (AdG) di ciascun programma redige un apposito Piano di Valutazione in cui vengono articolate le valutazioni da realizzare nel corso del periodo di programmazione per migliorare la qualità della progettazione e dell'esecuzione dei programmi e valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto (ex art. 54 del Regolamento). Tale Piano deve essere presentato al Comitato di Sorveglianza entro un anno dall'adozione del programma operativo[1] – nella fattispecie del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 entro il 23 febbraio 2016 – che, in base all'art. 110 del suddetto Regolamento, svolge anche la funzione di esaminare e approvare il Piano di valutazione e ogni sua eventuale modifica successiva.

Il Comitato esamina, tra l'altro, i progressi realizzati nell'attuazione del Piano e il seguito dato ai risultati della valutazione, mentre l'AdG ha il compito di garantire che:

- le attività valutative vengano realizzate sulla base di quanto tracciato nel Piano (art. 56);
- le valutazioni siano condotte da esperti funzionalmente indipendenti dai responsabili dell'attuazione del programma (art. 54);
- ciascuna valutazione sia resa pubblica (art. 54) mediante un'ampia disseminazione dei risultati;
- almeno una volta nel corso del periodo di programmazione venga condotta una valutazione sul modo in cui il sostegno dei fondi SIE abbia contribuito al raggiungimento degli obiettivi di ciascuna priorità di investimento.

Per il periodo 2014-2020, il Regolamento dispone che tutte le valutazioni siano sottoposte all'esame del Comitato di sorveglianza e che vengano trasmesse alla Commissione (art. 56). Ai fini della confronto aggregato a livello europeo e tra Stati membri, è richiesto che ogni report di valutazione debba rispettare i termini di riferimento (TOR) così come previsto dalla Commissione nella "*Guidance Document on Evaluation Plans*", febbraio 2015 (ANNEX 1, pag. 11)

[1] Regolamento UE 1303/2013, art. 114 - Valutazione.

e contenere i seguenti requisiti minimi: gli obiettivi e i risultati attesi, le fonti dei dati e i metodi utilizzati, le conclusioni e le raccomandazioni nonché le lezioni apprese; inoltre, i report devono prevedere al loro interno anche un *executive summary* in inglese che sintetizzi i principali risultati e le conclusioni maturate per ogni domanda di valutazione analizzata, e che descriva i dati utilizzati e i metodi adottati.

A proposito della reportistica degli esiti derivanti dalla valutazione, le disposizioni comunitarie sono molto chiare e implicano che la predisposizione e l'attuazione del Piano di valutazione, nonché l'avvio delle attività, siano tali da assicurare la disponibilità dei risultati delle attività condotte durante il precedente anno finanziario, in tempo utile per la trasmissione alla Commissione europea delle relazioni annuali di esecuzione (art. 50). Entro il 31 maggio di ogni anno, a partire dal 2016 e fino al 2023 compreso[2], infatti, le relazioni annuali devono riportare una sintesi delle conclusioni e delle raccomandazioni delle valutazioni resesi disponibili da cui si evincono anche gli aspetti che incidono sui risultati del programma e le misure adottate (art. 50).

In particolare per le annualità 2017 e 2019, la cui scadenza per la presentazione delle relazioni annuali è posticipata al 30 giugno (art. 111) e per quella finale, le relazioni annuali devono indicare anche i progressi nell'attuazione del Piano di valutazione, le modalità con cui vengono diffusi i risultati della valutazione e documentare gli esiti della valutazione sul contributo dei fondi SIE all'evoluzione degli indicatori di risultato e agli obiettivi del programma. A livello di Stato membro, secondo quanto disposto ai sensi dell'art. 52 del Regolamento, all'interno della Relazione sullo stato dei lavori – da presentare entro il 31 agosto delle annualità 2017 e 2019 - devono confluire anche le valutazioni in merito ai progressi compiuti nella realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Infine, ai sensi dell'art. 114 del Regolamento, entro il 31 dicembre 2022 le AdG devono presentare alla Commissione una relazione che restituisca una sintesi delle conclusioni delle valutazioni che sono state realizzate nel corso di programmazione, oltre ai principali risultati raggiunti dal programma operativo, e che fornisca commenti in merito alle informazioni riferite.

## 2.2. EVIDENZE DELLE VALUTAZIONI PRECEDENTI

L'avvio delle attività di valutazione delineate nel presente Piano non può prescindere dalle risultanze emerse, in particolare in termini di *capacity building*, dalle valutazioni effettuate nel ciclo di programmazione 2007-2013 nell'ambito del PON Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013 e del PON Governance e Azioni di Sistema 2007-2013, nonché dalla valutazione ex ante del PON GOV 2014-2020; queste rappresentano una buona base di partenza poiché, ponendo in evidenza i principali punti di forza e di criticità del passato ciclo di programmazione, consentono di identificare e circoscrivere meglio i possibili temi o ambiti d'azione a cui ricondurre le attività valutative del Programma.

Dal processo di autovalutazione del PON Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013, è emerso che le azioni volte al rafforzamento della capacità amministrativa hanno registrato alcune difficoltà di realizzazione. Nonostante le prospettive iniziali della programmazione e

[2] Regolamento UE 1303/2013, art. 111 - Relazioni di attuazione per l'obiettivo investimenti in favore della crescita e dell'occupazione.

l'ammontare di risorse dedicate, gli interventi promossi con riferimento alla capacity building non sono sempre riusciti a generare tutti gli effetti auspicati.

I risultati delle valutazioni hanno evidenziato che il Programma ha in via prioritaria rafforzato le attività di Assistenza Tecnica e indirizzato le risorse per il supporto all'attività ordinaria delle strutture con sottodimensionamento degli Uffici o carenza di personale, tralasciando in parte la strategia iniziale orientata a innescare percorsi di "cambiamento" nella capacità amministrativa.

Le criticità rilevate sono tuttavia attribuibili a diversi fattori, alcuni dei quali molto rilevanti ma esogeni alla organizzazione e gestione del Programma. Fra questi la frequenza di cambiamenti negli assetti politici e organizzativi nelle Amministrazioni coinvolte ai diversi livelli nell'attuazione del Programma, cambiamenti che hanno determinato forti rallentamenti dell'attuazione e in alcuni casi lo stallo delle attività influenzando negativamente la coerenza tra realizzazioni attese e attività effettivamente svolte.

Alla luce delle evidenze emerse dall'analisi delle esperienze pregresse di valutazione e dalle risultanze di tali processi, si può pertanto affermare che, la capacità di conseguire i risultati auspicati in sede di programmazione non è completamente garantita dalla conclusione degli interventi finanziati; infatti, nonostante il successo degli interventi programmati e finanziati dai Fondi Strutturali – e non solo - sia strettamente correlato alla capacità delle strutture amministrative di portare a compimento le azioni programmate, la capacità di avviare e concludere in modo compiuto gli interventi finanziati è soltanto uno dei fattori che possono essere osservati per verificare se vi è stato un incremento di capacità amministrativa.

Sulla base dell'esperienza pregressa di conseguenza , è opportuno concentrare l'analisi valutativa sulle azioni programmate per il rafforzamento della capacità amministrativa, tema prioritario anche in questa programmazione 2014-2020, in modo da supportare i decision makers nell'orientamento/cambiamento/revisione della strategia del Programma al fine di ottenere gli obiettivi prefissati di miglioramento della capacity building.

## 2.3. FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PIANO

Nel quadro della rinnovata attenzione posta alla valutazione e all'orientamento ai risultati dei programmi, il Piano di valutazione riveste un ruolo essenziale in quanto supporta la qualità delle valutazioni e l'effettivo utilizzo dei risultati da parte dei decision makers; favorisce la consapevolezza delle modalità e dei meccanismi di funzionamento nei diversi ambiti di policy; contribuisce al disegno dei programmi e delle politiche attraverso l'utilizzo delle evidenze e degli elementi valutativi emersi.

Ciò premesso, il presente Piano è stato elaborato tenendo conto delle disposizioni della Commissione europea in materia di valutazione, di quanto emerso dalla valutazione ex ante e dalle valutazioni precedenti realizzate sul PON Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013 e sul PON Governance e Azioni di Sistema 2007-2013 e nell'ottica di garantire il pieno rispetto degli standard previsti a livello comunitario in tema di qualità, trasparenza e indipendenza dei processi valutativi. Il documento illustra l'organizzazione delle strutture che saranno direttamente coinvolte nell'attuazione del Piano; articola la pianificazione delle attività valutative che si intendono condurre fin dai primi anni di attuazione; indica le principali aree tematiche su cui orientare le valutazioni; descrive la disponibilità dei dati necessari, i metodi e le domande

valutative a cui è necessario rispondere per migliorare la conoscenza degli interventi, garantire la qualità alla programmazione, raggiungere i risultati attesi del programma e, più in generale, contribuire alla strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Esso è caratterizzato da un approccio di carattere unitario e rappresenta il documento strategico e di indirizzo della valutazione del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 che accompagnerà l'implementazione del Programma durante l'intero periodo di programmazione, al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi programmati e dei risultati attesi, di migliorare in itinere l'efficacia e l'efficienza degli interventi da realizzare con l'utilizzo integrato dei fondi FSE e FESR e di valutare gli effetti prodotti in termini di rafforzamento della *capacity building* delle amministrazioni pubbliche e delle parti interessate.

Data la sua connotazione di documento di indirizzo, in fase di attuazione il Piano sarà oggetto di revisioni, integrazioni e aggiornamenti – esaminati e approvati dal Comitato di sorveglianza – necessari ad affinare il processo valutativo sulla base degli aggiornamenti del PON e, in generale, ogni qualvolta si dovessero presentare nuove esigenze valutative.

## Tipologia di Valutazioni

Come già accennato, l'AdG del PON Governance 2014-2020 intende focalizzare l'attenzione soprattutto sulle valutazioni da effettuarsi durante il periodo di programmazione; pertanto, la valutazione seguirà l'avanzamento del programma nel suo complesso (con riferimento a tutti gli obiettivi tematici e specifici) e il suo andamento rispetto alle priorità comunitarie e nazionali, nonché gli effetti che si stanno producendo in taluni ambiti tematici, al fine di costruire un processo che testi in maniera continuativa la capacità delle scelte effettuate di contribuire pienamente al raggiungimento degli obiettivi fissati.

Saranno dunque realizzate prevalentemente *valutazioni di implementazione* che analizzeranno aspetti di carattere procedurale e operativo e monitoreranno i risultati previsti ad inizio programmazione. Tale tipologia è funzionale ad accompagnare e supportare la regolare attuazione degli interventi, a identificare gli elementi di successo e le criticità incontrate e a suggerire l'introduzione di correttivi e miglioramenti in itinere; poiché i risultati e le raccomandazioni di tali valutazioni saranno utili soprattutto nella prima parte del periodo di programmazione, la maggior parte delle attività sarà avviata entro il primo triennio, a partire dal 2018. Rientreranno tra queste, ad esempio, l'autovalutazione, la valutazione operativa del PON e la valutazione della strategia della comunicazione di cui si illustreranno i dettagli nelle schede.

Verranno realizzate anche *valutazioni degli effetti o d'impatto* con le quali si intende indagare la relazione causa/effetto prodotta dagli interventi realizzati ovvero spiegare 'come e perché', in quali contesti/circostanze, in funzione di quali meccanismi vengono generati determinati effetti (attesi o inattesi) di modifica delle condizioni di partenza e qual è il legame di questi con gli interventi attuati. A supporto di tali valutazioni, specie nella fase iniziale dell'attuazione, l'AdG ritiene utile procedere con la valutazione ex post relativa alla programmazione 2007-2013 e con una analisi di quello che in merito a specifiche tematiche è stato già valutato in altri programmi e in contesti diversi, anche non nazionali, mediante una revisione della letteratura e la sintesi delle evidenze di efficacia (*review*). Questo è il caso ad esempio, di una delle valutazioni settoriali dedicata al tema della giustizia.

Nell'ambito della valutazione del PON si prevede l'attivazione di un mix di metodi e la scelta delle tecniche e degli strumenti verrà declinata in maniera strettamente correlata all'oggetto della valutazione, alle specifiche domande valutative, alla fase di implementazione del Programma, alla rilevanza dell'oggetto stesso, alla disponibilità dei dati e delle informazioni utili, al budget previsto e, cosa non trascurabile, alla complessità dei fenomeni da analizzare.

Come già ribadito, le risultanze di tali valutazioni rappresentano uno strumento di base molto utile all'AdG, alle risorse interne coinvolte nell'attuazione degli interventi e ai soggetti interessati dal Piano di Valutazione, in quanto la maggiore conoscenza acquisita amplia le possibilità di reindirizzare e aggiornare il programma e la sua strategia, di conseguire gli obiettivi definiti, anche attraverso una migliore allocazione delle risorse disponibili, e di sviluppare le *chances* di successo del Programma nel suo complesso.

In generale, la pianificazione e la tempistica delle valutazioni terranno conto anche degli adempimenti comunitari sia relativi all'obbligo di valutare il contributo al conseguimento degli obiettivi di ciascuna priorità, sia di restituire le principali conclusioni delle analisi condotte sui processi di implementazione e della valutazione di efficacia degli interventi all'interno dei rapporti di esecuzione annuali e finale, conformemente a quanto previsto dal Regolamento UE 1303/2013.

Per la realizzazione delle attività previste dal presente Piano – sette valutazioni e un percorso formativo sui temi della valutazione - si stima un impiego di risorse finanziarie per un totale di circa 2 mln di Euro; di questi, si prevede che circa i tre quarti sia destinato a coprire l'attuazione delle tipologie di valutazione previste, mentre la quota residua potrà essere utilizzata per l'attività di formazione del personale. Si sottolinea, tuttavia, che tale ripartizione abbia carattere puramente indicativo, pertanto oggetto di modifiche e rimodulazioni qualora in corso di attuazione del Programma si rendesse necessario organizzare ulteriori attività legate alla valutazione nonchè procedere ad una revisione di quelle già pianificate.

## Aree tematiche interessate dalle Valutazioni

Alla luce delle priorità di investimento del Programma e degli obiettivi specifici co-finanziati dal FSE e dal FESR, è possibile individuare le aree tematiche prioritarie oggetto delle attività valutative:

- Trasparenza e interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici *(OS. 1.1)*;
- Riduzione degli oneri regolatori *(OS. 1.2)*;
- Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione *(OS. 1.3);*
- Miglioramento dell'efficienza e qualità delle prestazioni del sistema giudiziario *(OS. 1.4)*;
- Aumento dell'integrità e legalità nell'azione della Pubblica Amministrazione *(OS. 1.5)*;
- Aumento della domanda di ICT in termini di utilizzo dei servizi on line, inclusione digitale e partecipazione in rete *(OS. 2.1)*;
- Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili della PA offerti a cittadini e imprese *(OS. 2.2);*
- Rafforzamento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico *(OS. 3.1)*

La strategia del Programma Operativo è contraddistinta dall'integrazione degli interventi finanziati dal FSE e dal FESR nel perseguimento dei medesimi obiettivi, ciò presuppone, di conseguenza, la realizzazione di un'azione integrata anche riguardo le attività valutative che si andranno a realizzare.

## Oggetti della valutazione

Di seguito una prima identificazione degli oggetti di valutazione su cui concentrare analisi e valutazione:

- Gestione e attuazione del programma (autovalutazione del sistema implementato);
- Progetto Operativo di Assistenza Tecnica (POAT) e interventi simili nell'ambito del PON Governance e Azioni di Sistema 2007-2013;
- Strategia del Programma in relazione ai cambiamenti del contesto di riferimento;
- Avanzamento del Programma e quantificazione degli indicatori di output e di risultato;
- Gestione complessiva del programma;
- Contributo degli interventi avviati nell'ambito degli Assi 1, 2 e 3 al raggiungimento dei risultati attesi per ciascuno degli obiettivi specifici programmati;
- Contributo del sostegno dei fondi SIE al conseguimento degli obiettivi di ciascuna priorità;
- Contributo del programma al raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020;
- Evidenze di efficacia di programmi mirati a favorire l'efficacia delle Amministrazioni grazie a interventi di ICT, digitalizzazione, rafforzamento del rilascio di open data;
- Approfondimenti su:
    - Giustizia;
    - Agenda Digitale;
    - Semplificazione amministrativa;
    - Governance multilivello
- Implementazione dei Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA) e degli specifici interventi di rafforzamento amministrativo previsti;
- Strategia di comunicazione del PON.

Quanto sopra descritto potrà subire integrazioni e aggiustamenti nel tempo, necessari ad affinare il processo valutativo sulla base degli aggiornamenti del PON.

## Percorso di costruzione delle domande valutative

Successivamente all'individuazione delle aree tematiche e degli oggetti della valutazione, la messa a punto delle domande valutative avrà il compito di orientare l'attività per fornire elementi conoscitivi e analisi utili alla verifica dell'efficacia delle azioni finanziate dal Programma, del grado di raggiungimento degli obiettivi, della possibile necessità di riprogrammazione della strategia stessa, nonché alla definizione di eventuali correttivi in presenza di criticità incontrate nell'attuazione.

Tenuto conto delle indicazioni suggerite dall'esperienza di valutazione maturata nelle passate programmazioni, degli indirizzi del Sistema Nazionale di Valutazione e delle Linee Guida della CE – DG REGIO[3], la procedura di raccolta delle esigenze di valutazione dovrà garantire:

- la partecipazione dei soggetti interessati a vario titolo dal Programma,
- la selezione delle domande valutative basate su criteri di realizzabilità e misurabilità,
- l'effettiva utilizzabilità dei risultati dell'esercizio analitico per il miglioramento del Programma.

In fase di impostazione e orientamento della domanda valutativa, infatti, si raccoglieranno e discuteranno i fabbisogni espressi dall'AdG del Programma, dagli Organismi Intermedi e dal partenariato istituzionale, economico e sociale; nello specifico il Responsabile del Piano di Valutazione, con l'ausilio del NUVAP e secondo le rispettive aree di competenza, si occuperà di:

- organizzare la raccolta delle esigenze di valutazione;
- raccogliere e sistematizzare le varie necessità espresse;
- valutare la coerenza con gli obiettivi del PON;
- predisporre una ipotesi tecnica di domande valutative con indicazione di modalità e metodi di valutazione da adottare;
- fornire al Gruppo di Coordinamento e Pilotaggio gli elementi necessari allo svolgimento della sua funzione di coordinamento scientifico (di seguito più ampiamente illustrata).

Un ulteriore confronto tecnico qualificato potrà essere assicurato dagli specifici Steering Group eventualmente attivati a supporto della funzione di valutazione.

In questo primo step di definizione del Piano, sono state individuate alcune domande valutative sia trasversali alla strategia della programmazione sia correlate agli obiettivi specifici del Programma:

- L'avanzamento procedurale e finanziario è regolare o mostra delle criticità? Quali sono i possibili elementi di criticità riscontrati nell'attuazione delle singole azioni programmate?
- Quali sono le cause dell'insorgere delle criticità? E quali le soluzioni prontamente attuabili per il loro superamento?
- Le attività in corso sono idonee rispetto al conseguimento dei target prefissati? Il livello di attuazione garantisce il raggiungimento del pieno utilizzo delle risorse finanziarie disponibili?
- Quali sono i risultati e gli impatti raggiunti dai POAT attuati nell'ambito del PON GAT 2007-2013? Quali quelli raggiunti da interventi simili realizzati nell'ambito del PON GAS 2007-2013?
- Qual è il grado di accrescimento delle capacità delle pubbliche amministrazioni coinvolte negli interventi realizzati, sia dal lato delle Amministrazioni destinatarie che da quello delle Amministrazioni che hanno attuato le iniziative progettuali?
- La strategia del PO è adeguata al contesto di riferimento?
- Qual è l'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del programma e il grado di raggiungimento dei risultati per obiettivo specifico alla luce degli indicatori di programma?

[3] *Guidance document on monitoring and evalution* – marzo 2014 e *Guidance document on evalution plans* – febbraio 2015.

- Quali sono i punti di forza e di debolezza nella gestione complessiva e nell'implementazione del programma?
- Quali sono gli strumenti messi in atto per innalzare le competenze degli operatori coinvolti nella produzione e gestione dei dati?
- In che misura gli interventi realizzati hanno contribuito ad aumentare le competenze di base dei soggetti coinvolti nella gestione dei dati aperti?
- Gli interventi attivati hanno effettivamente contribuito ad accrescere il tasso di riutilizzo degli open data? Quali sono gli effetti sulla trasparenza e sulla fruibilità dei dati aperti?
- Qual è il contributo fornito dagli interventi all'incremento dei servizi resi pubblici attraverso i sistemi di e-Goverment? È aumentato il numero dei cittadini e delle imprese che usufruiscono dei servizi on line della PA?
- Qual è il contributo degli interventi di digitalizzazione della PA alla standardizzazione e centralizzazione degli interventi?
- I servizi per i cittadini e le imprese sono stati progettati in forma associata tra le varie Amministrazioni secondo un approccio integrato?
- Quali interventi sono stati attuati per la misurazione e la riduzione dei costi e dei tempi delle procedure?
- Gli interventi attivati hanno contribuito alla semplificazione delle procedure e della modulistica?
- Le azioni implementate sono state in grado di rafforzare la capacità amministrativa degli Sportelli unici per l'attività d'impresa?
- Qual è il contributo fattivo del PON alla riduzione del goldplating?
- Qual è l'effetto prodotto dagli interventi di formazione degli operatori sulle competenze digitali?
- Si è registrato un aumento nell'uso delle nuove tecnologie per la gestione ed erogazione dei servizi?
- Si sono registrati cambiamenti e/o innovazioni nella gestione del personale?
- Quali interventi hanno contribuito al miglioramento/rafforzamento della capacità amministrativa anche in termini di coordinamento tra amministrazioni centrali e regionali?
- Quali strategie nelle riforme basate sulla digitalizzazione della pubblica Amministrazione si sono rivelate più efficaci nel settore della Giustizia?
- Gli interventi realizzati hanno contribuito a migliorare il sistema giustizia? Si sono ridotti i tempi di attivazione ed erogazione delle pratiche ?
- La creazione degli sportelli di prossimità ha contribuito a ridurre la distanza tra i cittadini e il sistema giustizia?
- Qual è l'effetto degli interventi di potenziamento tecnologico sulla efficienza degli uffici giudiziari in particolare gli uffici dei Giudici di pace?
- I sistemi di risk management adottati dalle amministrazioni si integrano con gli altri sistemi di pianificazione e controllo?
- Quali azioni sono state effettuate per aumentare le competenze dei responsabili per la prevenzione della corruzione? A quali soggetti sono state indirizzate queste azioni?
- Sono state attivate reti di cooperazione tra le Amministrazioni per lo scambio di esperienze? Con quali modalità? Che effetti hanno prodotto?

- I PRA stanno operando come previsto?
- Come gli interventi di miglioramento previsti nell'AdP e attuati dal PON hanno contribuito al raggiungimento dei target di spesa previsti dai PRA?
- I Piani di rafforzamento Amministrativo hanno spiegato i loro effetti in termini di maggiore efficienza della capacità organizzativa delle PA? Qual è il fattivo contributo degli interventi previsti nel PON GOV all'efficacia dello strumento PRA?
- In che misura gli interventi hanno contribuito a migliorare il contesto socio economico e territoriale iniziale?
- Quali sono stati i percorsi attivati dalla AdG per attuare la strategia di comunicazione?
- Nell'ambito della strategia di comunicazione, cosa è stato fatto per intercettare i beneficiari ed i destinatari potenziali?

In che misura i beneficiari ed i destinatari sono consapevoli delle azioni cofinanziate e del ruolo dei fondi europei?

Nelle varie fasi di aggiornamento del Piano, sulla base di eventuali esigenze scaturite durante le attività di implementazione del Programma, le suddette domande potranno essere oggetto di verifiche/perfezionamenti/modifiche condivise tra tutti i soggetti interessati dall'attuazione del Piano. .

## Serie di dati e sistemi utili alla valutazione

Nella pianificazione delle Valutazioni un aspetto rilevante riveste la disponibilità dei dati e delle informazioni di base necessari a condurre le analisi richieste.

Innanzitutto i dati derivanti dal sistema di monitoraggio del Programma, che l'AdG mette a disposizione del valutatore, compresi gli indicatori di output e di risultato. Tali dati costituiscono una base informativa principale per le valutazioni di implementazione, permettendo di seguire regolarmente gli indicatori fisico-finanziari, indicatori di output e di risultato definiti per ciascun obiettivo specifico.

La valutazione deve avvalersi anche di altre informazioni sia di tipo primario, derivanti da rilevazioni ad hoc integrate analisi desk di documenti relativi all'attuazione degli interventi, sia di tipo secondario, attraverso il ricorso a banche dati interne già nella disponibilità dell'Amministrazione o altre banche dati nazionali, quali ad esempio:

- sistema di monitoraggio dei PRA;
- banche dati del Ministero della Giustizia;
- OpenCoesione, portale che rileva dati sull'attuazione dei progetti finanziati dalle politiche di coesione in Italia;
- Conti pubblici territoriali, un sistema di dati e indicatori periodicamente aggiornati e disponibili a livello regionale e sub regionale, per macroarea e per le aree obiettivo delle politiche di coesione;
- Visto, uno strumento operativo a supporto delle Pubbliche Amministrazioni centrali e periferiche coinvolte nella selezione, pianificazione, esecuzione e verifica dell'andamento dei progetti di investimento sul territorio;
- rilevazioni ISTAT/EUROSTAT;

- altri dati e informazioni derivanti da studi e analisi condotti in precedenza che rientrano nel patrimonio conoscitivo dell'Amministrazione.

### Modalità per salvaguardare qualità ed autonomia di giudizio dei processi valutativi

Con riferimento ai meccanismi utili a garantire la qualità della valutazione, del processo di gestione e monitoraggio delle attività e dell'utilizzo efficace dei risultati, in questa fase di compilazione del Piano si prevede che, oltre all'attivazione di eventuali specifici Steering Group aventi il compito di accompagnare le singole attività di valutazione, verranno organizzati momenti di confronto, seminari e/o laboratori con stakeholders e/o esperti e rappresentanti istituzionali per discutere i risultati preliminari, al fine di garantire un riscontro indipendente e di qualità sui processi valutativi e sulla reportistica (intermedia e finale) in corso di elaborazione.

Inoltre, è previsto il coinvolgimento, sia nel Comitato di Coordinamento sia negli Steering Group che verranno attivati, del Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione (NUVAP), che, ai sensi dell'art. 3 del DPCM 19 novembre 2014, svolge tra l'altro le attività di "a) valutazione delle politiche, dei programmi e dei progetti di sviluppo socio-economico e territoriale ai sensi della normativa nazionale e dei regolamenti comunitari; b) ideazione, impulso e attuazione di iniziative per migliorare le capacità di valutazione e di programmazione delle Amministrazioni pubbliche, ……".

Il Regolamento prevede che "Le valutazioni sono effettuate da esperti interni o esterni funzionalmente indipendenti dalle autorità responsabili dell'attuazione del programma" [art. 54, punto 3]. In tal senso, ai fini dell'attuazione del Piano, l'AdG ricorrerà ad affidare la maggior parte delle attività valutative ad esperti esterni, ovvero uno o più esperti singoli e/o associati e/o altri soggetti (p.e., centri di ricerca, Università, società, etc.), in qualità di soggetto funzionalmente indipendente rispetto alla struttura responsabile dell'attuazione del Programma. Tali esperti dovranno condurre il proprio mandato sulla base delle modalità e dei metodi individuati insieme al Gruppo di Coordinamento e Pilotaggio; il valutatore dovrà altresì interloquire con l'intera struttura organizzativa del PON e, in particolare, con il Responsabile del Piano di Valutazione laddove vengano espresse esigenze di modifica alle domande valutative esistenti o venga manifestata la necessità di dare risposta a nuove domande. In questa fase del processo infatti, è alquanto prevedibile l'insorgere di cambiamenti in tal senso che conducono inevitabilmente ad una revisione del Piano e ad un aggiornamento delle valutazioni ancora da realizzare.

Si cercherà, inoltre, di coinvolgere valutatori esterni che possibilmente provengano da una pluralità di ambienti di studio e ricerca anche al fine di allargare il dibattito e la conoscenza sulle politiche di coesione.

I ricercatori esterni agiranno con indipendenza al fine di poter condurre una buona ricerca, utile ad avere un punto di vista rigoroso nella formulazione e libero da condizionamenti, garantendo quel requisito di utilità e di garanzia qualitativa delle attività valutative.

# 3. Assetto organizzativo del Piano di Valutazione

## 3.1. LA STRUTTURA DI GESTIONE DEL PIANO: RUOLI, FUNZIONI E MECCANISMI DI COORDINAMENTO

Al fine di garantire un'efficace attuazione del Piano si prevede una struttura di gestione con funzioni di governo e presidio delle attività valutative che saranno attuate.

Di seguito è rappresentato l'assetto organizzativo dei ruoli e delle competenze in grado assicurare forme di coordinamento e di integrazione necessarie a governare la complessità dei diversi aspetti previsti dall'attività valutativa del PON.

### Il Responsabile di Piano

Responsabile del Piano di Valutazione è l'Autorità di Gestione del PON Governance e Capacità Istituzionale, che avrà il compito di seguire e coordinare le attività e i rapporti tra i valutatori, e fra questi e la struttura dell'Autorità di Gestione.

L'Autorità di Gestione con il supporto del proprio staff garantirà, pertanto, il coordinamento operativo nell'espletamento delle varie attività di valutazione previste, gestirà le interazioni con il/i soggetto/i esterno/i valutatori, verificherà ed elaborerà il flusso delle informazioni necessarie per le attività di valutazione, provenienti da tutte le strutture che intervengono nei processi di programmazione, implementazione, monitoraggio e rendicontazione della spesa previsti dal Programma, coordinerà la necessaria attività di informazione e diffusione relativamente alle attività valutative nei riguardi delle altre amministrazioni e strutture coinvolte nell'attuazione del PON.

Inoltre, il Responsabile del Piano avrà il compito di definire e attuare le necessarie attività di comunicazione e diffusione dei risultati delle attività valutative, anche nell'ambito del Comitato di Sorveglianza.

L'AdG potrà contare su un team di risorse, costituito da personale interno ed esterno all'amministrazione, con competenze valutative e una buona conoscenza del programma e dei suoi temi prioritari, che avrà il compito di verificare lo stato di attuazione delle valutazioni e organizzerà attività di restituzione, diffusione e utilizzazione di dati ed elementi conoscitivi inerenti l'attuazione del programma.

### Comitato di coordinamento e pilotaggio delle valutazioni

Si prevede di attivare un Comitato di Coordinamento e pilotaggio del Piano di Valutazione, che, esercitando funzioni consultive, avrà il compito di orientare e indirizzare i processi valutativi che verranno attuati.

Il suddetto Comitato sarà composto da referenti delle seguenti strutture:

- Autorità di Gestione;
- Organismi Intermedi del Programma, il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio e il Ministero della Giustizia;
- Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione (NUVAP), del Dipartimento per le politiche di coesione (DPC) della Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM).

Tale organismo avrà funzioni di coordinamento e indirizzo, volte ad individuare e selezionare gli oggetti da valutare e le domande di valutazione; monitorare i risultati delle valutazioni; analizzare le eventuali criticità e proporre nuove impostazioni di lavoro, modifiche e integrazioni al Piano di valutazione.

L'Autorità di Gestione del Programma, come già fatto nella fase di predisposizione dell'Accordo di Partenariato e di preparazione del Programma Operativo, intende dare continuità alla partecipazione attiva del partenariato istituzionale nelle diverse fasi del processo di valutazione, prevedendo, ove opportuno, il coinvolgimento dei rappresentanti alle riunioni indette dal Comitato.

### Steering Group

Al fine di assicurare un confronto tecnico qualificato e il monitoraggio di specifiche attività valutative, e quindi assicurare la qualità delle valutazioni, potranno eventualmente essere attivati degli specifici Steering Group che avranno il compito di accompagnare le singole attività di valutazione, garantendo un'aggregazione di competenze ed esperienze qualificate e diversificate al fine di supportare efficacemente lo svolgimento della funzione di valutazione.

Nello specifico, lo Steering Group avrà il compito di:

- definire gli aspetti metodologici delle attività di valutazione;
- effettuare il monitoraggio e la valutazione qualitativa delle analisi sviluppate;
- condurre l'interlocuzione con il valutatore/i contribuendo alla definizione delle domande di valutazione;
- facilitare il trasferimento dell'informazione da e all'Autorità di Gestione.

La composizione dei suddetti Steering Group potrà variare, per tipologia e per numero, sulla base delle diverse esigenze valutative che emergeranno durante l'attuazione del Programma. Nello specifico sono previsti:

- rappresentanti, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, esperti interni ed esterni all'Amministrazione, competenti in relazione ai diversi temi presi in esame;
- rappresentanti del Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione – NUVAP del Dipartimento per le Politiche di Coesione – Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- rappresentanti dell'Autorità di Gestione e degli Organismi Intermedi di volta in volta coinvolti in base a specifiche esigenze legate ai singoli obiettivi del Programma;
- eventuali esperti esterni da coinvolgere nell'ambito di distinte attività valutative.

## 3.2. I SOGGETTI DELLA VALUTAZIONE

### Struttura dell'AdG

L'Autorità di Gestione del Programma, soggetto responsabile del Piano di Valutazione, assicurerà, attraverso il supporto dei componenti interni ed esterni della propria struttura, il coordinamento e l'organizzazione delle attività di valutazione.

Queste risorse opereranno anche a supporto del Comitato di Coordinamento e degli eventuali Steering Group, garantendo una supervisione tecnica delle valutazioni. Al fine di assicurare

l'esercizio di tale funzione e per rafforzare la capacità operativa si prevede, laddove necessario, l'attivazione di un percorso formativo per l'acquisizione di specifiche competenze da parte delle risorse professionali coinvolte.

L'Autorità di Gestione, beneficiario principale delle attività valutative e delle principali risultanze provenienti dalle stesse, garantirà le opportune interazioni con i valutatori nel corso dell'attuazione del Piano di Valutazione, assicurando l'accesso alle informazioni, chiarimenti e approfondimenti.

### Valutatori esterni

Ai fini dell'attuazione delle attività valutative, come già anticipato, si ricorrerà ad esperti esterni, ovvero uno o più esperti singoli e/o associati e/o altri soggetti (p.e., centri di ricerca, Università, società, etc.), in qualità di soggetto funzionalmente indipendente rispetto alla struttura responsabile dell'attuazione del Programma e che fornirà all'Autorità di Gestione, a valle dell'attuazione delle attività valutative elementi utili all'individuazione di possibili cambiamenti/modifiche da mettere in atto per la gestione e attuazione efficiente ed efficace del Programma.

Il valutatore svolgerà la propria attività sulla base di un confronto con la struttura dell'Autorità di Gestione e con gli altri soggetti interessati all'attuazione del Programma, al fine di consentire l'acquisizione di tutti gli elementi utili alla elaborazione delle analisi valutative e dei relativi giudizi.

### NUVAP

Il Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione (NUVAP), è stato istituito con DPCM 19 novembre 2014 (GU n.300 del 29 dicembre 2014) di riorganizzazione del Nucleo tecnico di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, come disciplinato nell'organizzazione generale dal Decreto del Segretario Generale (DSG) della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27 marzo 2015.

## 3.3. MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEL PARTENARIATO

Conformemente a quanto disposto dal Regolamento (UE) 1303/2013 e dal Codice europeo di condotta sul partenariato, l'attività di consultazione di soggetti esterni da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale ha preso avvio già nella fase di predisposizione dell'Accordo di Partenariato e di preparazione del Programma Operativo, concretizzandosi in tavoli di partenariato.

L'Autorità di Gestione del Programma intende dare continuità alla partecipazione attiva del partenariato istituzionale nelle diverse fasi del processo di valutazione, sia attraverso l'eventuale partecipazione dei rappresentanti alle riunioni del Comitato di Coordinamento e Pilotaggio delle Valutazioni, sia attraverso il confronto nel Comitato di pilotaggio dell'OT11, sia attraverso il periodico confronto nel Comitato di Sorveglianza, tra i cui compiti vi è l'approvazione del Piano di valutazione e la discussione dei risultati delle valutazioni realizzate.

## 3.4. PROGRAMMI DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Piano di Rafforzamento Amministrativo del PON individua quale area di miglioramento l'attività valutativa e intende "*Rafforzare l'attività valutativa in itinere tesa a migliorare la qualità della progettazione e indirizzare l'esecuzione del programma sulla base dei risultati raggiunti e attesi.*" Le azioni di miglioramento saranno attivate anche attraverso azioni di formazione strutturate ad hoc.

Si ravvisa, inoltre, la necessità di integrare le competenze nelle materie specifiche dei Fondi Strutturali anche sui temi della valutazione, che riveste un così strategico ruolo in questa programmazione, anche attraverso il coordinamento con il Sistema Nazionale di Valutazione, il Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione (NUVAP) del Dipartimento per le politiche di coesione (DPC) della Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM) e gli Organismi Intermedi del PON, il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero della Giustizia.

Le attività saranno destinate in particolare al personale interno dell'AdG e degli Organismi Intermedi del PON direttamente coinvolto nell'attuazione degli interventi e delle attività di monitoraggio e valutazione, con l'obiettivo di rafforzare la cultura basata sulla valutazione e di stabilire un linguaggio comune tra i soggetti coinvolti a vario titolo nei processi valutativi. Particolare attenzione verrà dedicata al tema dell'organizzazione e raccolta dei dati utili alla valutazione, all'illustrazione dei concetti base della valutazione e a tematiche che di volta in volta si riterrà utile approfondire per migliorare le competenze e le capacità operative degli attori.

## 3.5. STRATEGIA DI COMUNICAZIONE DELLE VALUTAZIONI

Come previsto dal Regolamento all'art. 54.4 (Reg. UE 1303/2013), le valutazioni realizzate dovranno essere rese pubbliche al fine di garantire maggiore trasparenza sui risultati raggiunti dai Programmi e alimentare la riflessione ed il confronto con i diversi *stakeholders*.

Al tal fine, l'Autorità di gestione si impegna a pubblicare il Piano di Valutazione, i relativi aggiornamenti nonchè i vari prodotti della valutazione in un apposito spazio sul sito dell'Agenzia per la Coesione Territoriale dedicato al PON GOV; l'AdG si impegna altresì – anche in coordinamento con il NUVAP - a prevedere specifici spazi di discussione nelle sedi di sorveglianza e di confronto sul programma, come ad esempio il Comitato di Sorveglianza e quindi il partenariato.

L'AdG avrà cura di trasmettere le informazioni e i risultati delle valutazioni realizzate al Comitato di Sorveglianza e agli Organismi Intermedi che – nei rispettivi siti istituzionali – cureranno la diffusione degli elaborati della valutazione.

Inoltre, saranno previsti eventi pubblici nell'ambito delle attività di comunicazione del PON e dell'Agenzia da realizzare in alcune delle aree territoriali interessate; verranno organizzate anche altre occasioni di disseminazione e presentazione delle principali risultanze delle valutazioni, in particolare nell'ambito degli eventi organizzati dalla Rete dei Nuclei di Valutazione e dal Sistema Nazionale di Valutazione (SNV).

A tal proposito, in occasione degli eventi e dei momenti di confronto in cui viene presentato l'avanzamento delle valutazioni, ai valutatori esterni verrà chiesto di produrre appositi report e materiali per la comunicazione al fine di garantire la trasparenza e l'ampia diffusione dei risultati nonché facilitarne la lettura e comprensibilità per l'utilizzo efficace delle raccomandazioni.

# 4. Valutazioni pianificate

Per la valutazione del PON GOV, l'AdG attuerà il presente Piano a seconda se le attività di valutazione verranno condotte internamente o se affidate all'esterno, distinguendo pertanto l'autovalutazione dalle altre attività. Inoltre, nella pianificazione delle analisi da effettuare durante il periodo di programmazione si terrà conto di quali sono le valutazioni utili alla implementazione del Programma e degli interventi, e quali quelle più dirette agli effetti e all'impatto che, a seconda dello stato di avanzamento degli interventi, verranno auspicabilmente avviate a partire dal 2018 anche per garantire l'acquisizione di dati e informazioni che saranno necessari al buon esito delle analisi da realizzare più in avanti, entro il termine del periodo di programmazione (2019-2020). Le schede che seguiranno contengono l'oggetto, le domande valutative, l'approccio e il metodo, i dati e le fonti richiesti, un budget di massima per ciascuna delle valutazioni da condurre. Tuttavia, esse saranno oggetto di affinamento e completamento in una fase successiva di aggiornamento del Piano, specie per quelle che verranno avviate entro un orizzonte temporale più ampio; analogamente, per quanto riguarda l'allocazione delle risorse qui previste, i singoli importi potranno subire delle rimodulazioni nell'ambito del budget complessivo del Piano di Valutazione.

## 4.1. AUTOVALUTAZIONE

Si fa riferimento alla pratica avviata nel periodo 2000-2006 e proseguita con la programmazione 2007-2013, che prevede la partecipazione di tutte le Amministrazioni coinvolte a qualunque titolo nell'attuazione del Programma e gli Organismi Intermedi, al fine di fornire all'Autorità di Gestione e agli altri soggetti interessati dal Programma gli elementi conoscitivi e di riflessione relativi all'attuazione e le ricadute in termini di risultati conseguiti.

In continuità con le fasi di programmazione precedenti, l'esercizio dell'autovalutazione intende osservare dall'interno dell'Amministrazione l'andamento del Programma per analizzare gli aspetti gestionali di attuazione, strategici e di avanzamento finanziario e verificare l'efficacia e la coerenza strategica rispetto ai risultati attesi a partire dalle azioni e dai singoli interventi attivati.

Il percorso di autovalutazione accompagnerà le diverse fasi dell'attuazione del Programma al fine di contribuire al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del processo implementato sia mediante l'elaborazione di indicazioni e suggerimenti utili in tal senso, sia attraverso l'individuazione di esperienze negative e di casi di successo funzionali all'orientamento del decision maker in fase di aggiornamento e riprogrammazione degli interventi.

Le attività autovalutative si svolgeranno a partire dal 2018 con il coinvolgimento diretto e partecipato di tutte le Amministrazioni interessate dal Programma e altri stakeholders secondo un approccio teorico combinato tra la valutazione basata sulla teoria e la valutazione realista[4] come meglio descritto nella scheda a seguire.

[4] Entrambi gli approcci mirano a indagare sul nesso causale che sta dietro ad ogni ipotesi di cambiamento sottesa ai programmi, ovvero a scoprire "cosa c'è in un programma che lo fa funzionare" (Carol Weiss; Pawson e Tilley).

Le metodologie e le tecniche saranno condivise di volta in volta tra le strutture di gestione del Piano e i soggetti a supporto della valutazione che, in maniera partecipata con altri attori eventualmente interessati, decideranno quali sono gli aspetti critici da sottoporre a valutazione, e quali domande valutative formulare di conseguenza. Anche in questo caso, le risultanze saranno oggetto di discussione e confronto così come indicato in questo Piano.

Infine, per garantire l'indipendenza, la qualità e la piena trasparenza dei risultati, l'attività di autovalutazione verrà realizzata dal NUVAP, con il supporto di eventuali facilitatori esterni, in coordinamento con il Comitato di coordinamento e pilotaggio della valutazione e i possibili Steering Group attivati.

Di seguito si riporta la scheda illustrativa che rappresenta nel dettaglio una pianificazione della valutazione in oggetto.

## Scheda 1

| |
|---|
| **Titolo:** Autovalutazione |
| **Tipologia di Valutazione:** Valutazione di implementazione |
| **Oggetto:** Gestione e attuazione del programma |
| **Principali domande di Valutazione:**<br>L'avanzamento procedurale e finanziario è regolare o mostra delle criticità? Quali sono i possibili elementi di criticità riscontrati nell'attuazione delle singole azioni programmate?<br>Quali sono le cause dell'insorgere delle criticità? E quali le soluzioni prontamente attuabili per il loro superamento?<br>Le attività in corso sono idonee rispetto al conseguimento dei target prefissati? Il livello di attuazione garantisce il raggiungimento del pieno utilizzo delle risorse finanziarie disponibili? |
| **Approccio/Metodo/Fonti:**<br>**Approccio:**<br>Valutazione basata sulla teoria/Valutazione realistica<br>**Metodo:**<br>Valutazione partecipata (case analysis, indagini di campo, focus group)<br>**Fonti:**<br>sistema di monitoraggio, documenti, interviste, |
| **Interna/esterna**<br>NUVAP (con eventuale supporto di facilitatori esterni e/o Steering Group) |
| **Tempistica**<br>2018 e 2020 |

| **Budget** |
| --- |
| 50.000,00 euro |

## 4.2. VALUTAZIONI ESTERNE

Per le valutazioni esterne, il processo di affidamento e individuazione del valutatore indipendente, ovvero di uno o più esperti singoli e/o associati e/o altri soggetti (p.e., centri di ricerca, Università, società, etc.), avverrà mediante procedura di selezione, conformemente alla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle valutazioni previste per il PON Governance:

- valutazione ex-post di precedenti interventi 2007-2013;
- valutazione in itinere 2014-2020.

Per ogni valutazione vengono specificate la tipologia, l'oggetto e le domande di valutazione, nonché l'approccio, i metodi e le fonti che si intendono utilizzare.

Tale disegno valutativo sarà oggetto di aggiornamento ed eventuale revisione nel corso dell'attuazione del PON.

### La valutazione ex post di precedenti interventi 2007-2013

In fase di avvio della programmazione 2014-2020, è rilevante e necessario effettuare anche valutazioni mirate sugli effetti delle azioni concluse, utili a supportare l'attuazione del Programma nel nuovo periodo. L'obiettivo fondamentale sarà quello di identificare gli elementi di forza e di criticità che hanno portato al raggiungimento o meno dei risultati programmati e che possano offrire utili suggerimenti per la programmazione 2014-2020.

La valutazione che si intende attivare riguarda in particolare l'impatto sugli interventi attuati dai POAT (Progetti Operativi di Assistenza tecnica) realizzati a valere sull'obiettivo operativo II.4 del PON GAT nonché delle azioni simili messe in campo dal PON GAS 2007-2013, con un focus sul fattivo contributo del PON GAT 2007-2013 al rafforzamento amministrativo anche al fine di migliorare la pianificazione delle future azioni di capacitazione previste nel PON Governance 2014 – 2020.

Tale valutazione, da realizzarsi entro il 2018, avrà ad oggetto anche un aggiornamento della valutazione intermedia effettuata nel periodo precedente per capitalizzare le lezioni apprese dall'esperienza .

La valutazione ex post sarà effettuata secondo un approccio basato sulla teoria (TBIE Theory Base Impact Evaluation) utilizzando tecniche di indagine qualitative e quantitative atte a verificare gli impatti degli interventi realizzati sul contesto di riferimento.

Di seguito si riporta la scheda illustrativa che rappresenta nel dettaglio la valutazione in oggetto.

## Scheda 2

| |
|---|
| **Titolo:** Valutazione ex post 2007-2013 – Impatto interventi orientati al rafforzamento della capacity building |
| **Tipologia di Valutazione:** Valutazione d'impatto |
| **Oggetto:** Progetto Operativo di Assistenza Tecnica (POAT) e interventi simili nell'ambito del PON Governance e Azioni di Sistema 2007-2013 |
| **Principali domande di Valutazione:**<br>Quali sono i risultati e gli impatti raggiunti dai POAT attuati nell'ambito del PON GAT 2007-2013? Quali quelli raggiunti da interventi simili realizzati nell'ambito del PON GAS 2007-2013?<br>Qual è il grado di accrescimento delle capacità delle pubbliche amministrazioni coinvolte negli interventi realizzati, sia dal lato delle Amministrazioni destinatarie che da quello delle Amministrazioni che hanno attuato le iniziative progettuali? |
| **Approccio/Metodo/Fonti:**<br>**Approccio:**<br>Valutazione di impatto basato sulla teoria (TBIE)<br>**Metodo:**<br>Indagini di campo, focus group<br>**Fonti:**<br>interviste, indagini statistiche disponibili, studi e analisi valutative già realizzate, banche dati disponibili, sistema di monitoraggio |
| **Interna/esterna**<br>Valutatore indipendente |
| **Tempistica**<br>2018 |
| **Budget**<br>200.000,00 euro |

## La valutazione in itinere 2014-2020

A seconda della pianificazione dei tempi di realizzazione delle attività valutative, le valutazioni in itinere saranno riconducibili alle già richiamate tipologie. Pertanto:

- le valutazioni di carattere complessivo e trasversale rispetto alla strategia, alla struttura attuativa e ai risultati del Programma, si configurano prevalentemente come valutazioni di implementazione;
- le valutazioni di carattere tematico, che approfondiranno gli effetti del Programma rispetto ai singoli obiettivi specifici, si configurano quali valutazioni sia di implementazione che di impatto.

Di seguito si riportano le schede illustrative che rappresentano nel dettaglio le valutazioni in oggetto.

### Scheda 3

| |
|---|
| **Titolo:** Valutazione Operativa del Programma Operativo Nazionale |
| **Tipologia di Valutazione:** Valutazione di implementazione/valutazione degli effetti o d'impatto |
| **Oggetto:**<br>Strategia del Programma in relazione ai cambiamenti del contesto di riferimento<br>Avanzamento del Programma e quantificazione degli indicatori di output e di risultato<br>Gestione complessiva del programma<br>Contributo degli interventi avviati nell'ambito degli Assi 1, 2 e 3 al raggiungimento dei risultati attesi per ciascuno degli obiettivi specifici programmati<br>Contributo del sostegno dei fondi SIE al conseguimento degli obiettivi di ciascuna priorità<br>Contributo del programma al raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020 |
| **Principali domande di Valutazione:**<br>La strategia del PO è adeguata al contesto di riferimento?<br>Qual è l'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del programma e il grado di raggiungimento dei risultati per obiettivo specifico alla luce degli indicatori di programma?<br>Quali sono i punti di forza e di debolezza nella gestione complessiva e nell'implementazione del programma?<br>In che misura gli interventi hanno contribuito a migliorare il contesto socio economico e territoriale iniziale?<br>Qual è il contributo fornito dagli interventi all'incremento dei servizi resi pubblici attraverso i |

| |
|---|
| sistemi di e-Goverment? È aumentato il numero dei cittadini e delle imprese che usufruiscono dei servizi on line della PA?<br><br>Qual è il contributo degli interventi di digitalizzazione della PA alla standardizzazione e centralizzazione degli interventi?<br><br>I servizi per i cittadini e le imprese sono stati progettati in forma associata tra le varie Amministrazioni secondo un approccio integrato?<br><br>Le azioni implementate sono state in grado di rafforzare la capacità amministrativa degli Sportelli unici per l'attività d'impresa?<br><br>Qual è il contributo fattivo del PON alla riduzione del goldplating?<br><br>…… |
| **Approccio/Metodo/Fonti:**<br><br>**Approccio:**<br><br>Valutazione realistica/ Valutazione di impatto basato sulla teoria (TBIE)<br><br>**Metodo:**<br><br>analisi desk, focus group, indagini sui destinatari, indagini di campo, analisi degli indicatori di risultato<br><br>**Fonti:**<br><br>interviste, indagini statistiche disponibili, studi e analisi valutative già realizzate, banche dati disponibili, sistema di monitoraggio |
| **Interna/esterna**<br><br>Valutatore indipendente |
| **Tempistica**<br><br>2018 (valutazione intermedia)<br><br>2020 (aggiornamento Valutazione intermedia) |
| **Budget**<br><br>400.000,00 euro |

## Scheda 4

| |
|---|
| **Titolo:** Revisione della letteratura e sintesi delle evidenze di efficacia |
| **Tipologia di Valutazione:** Revisione della letteratura |
| **Oggetto:**<br>Evidenze di efficacia di programmi mirati a favorire l'efficacia delle Amministrazioni grazie a interventi di ICT, digitalizzazione, rafforzamento del rilascio di open data |
| **Principali domande di Valutazione:**<br>Quali strategie nelle riforme basate sulla digitalizzazione della pubblica amministrazione si sono rivelate più efficaci nel settore della Giustizia? |
| **Approccio/Metodo/Fonti:**<br>**Approccio:**<br>Revisione sistematica<br>**Metodo:**<br>Sintesi realista o theory-driven review<br>**Fonti:**<br>interviste, analisi studi valutativi |
| **Interna/esterna**<br>Valutatore indipendente |
| **Tempistica**<br>2018 |
| **Budget**<br>100.000,00 euro |

## Scheda 5

| |
|---|
| **Titolo:** Valutazione tematica |
| **Tipologia di Valutazione:** Valutazione di impatto |
| **Oggetto:**<br>Approfondimenti su:<br>• Giustizia;<br>• Agenda Digitale;<br>• Semplificazione amministrativa;<br>• Governance multilivello |
| **Principali domande di Valutazione:**<br>Gli interventi realizzati hanno contribuito a migliorare il sistema giustizia? Si sono ridotti i tempi di attivazione ed erogazione delle pratiche ?<br>La creazione degli sportelli di prossimità ha contribuito a ridurre la distanza tra i cittadini e il sistema giustizia?<br>Qual è l'effetto degli interventi di potenziamento tecnologico sulla efficienza degli uffici giudiziari in particolare gli uffici dei Giudici di pace?<br>Quali sono gli strumenti messi in atto per innalzare le competenze degli operatori coinvolti nella produzione e gestione dei dati?<br>In che misura gli interventi realizzati hanno contribuito ad aumentare le competenze di base dei soggetti coinvolti nella gestione dei dati aperti?<br>Gli interventi attivati hanno effettivamente contribuito ad accrescere il tasso di riutilizzo degli open data? Quali sono gli effetti sulla trasparenza e sulla fruibilità dei dati aperti?<br>Quali interventi sono stati attuati per la misurazione e la riduzione dei costi e dei tempi delle procedure?<br>Gli interventi attivati hanno contribuito alla semplificazione delle procedure e della modulistica?<br>Quali interventi hanno contribuito al miglioramento/rafforzamento della capacità amministrativa anche in termini di coordinamento tra amministrazioni centrali e regionali? |

| |
|---|
| **Approccio/Metodo/Fonti:**<br>**Approccio:**<br>Valutazione di impatto basato sulla teoria (TBIE)<br>**Metodo:**<br>Indagini di campo, focus group, casi studio<br>**Fonti:**<br>interviste, indagini statistiche disponibili, studi e analisi valutative già realizzate, banche dati disponibili, sistema di monitoraggio |
| **Interna/esterna**<br>Valutatore indipendente |
| **Tempistica**<br>2019-2020 |
| **Budget**<br>300.000,00 euro |

## Scheda 6

| |
|---|
| **Titolo:** Valutazione dei PRA |
| **Tipologia di Valutazione:** Valutazione di implementazione/valutazione degli effetti o d'impatto |
| **Oggetto:**<br>Implementazione dei Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA) e degli specifici interventi di rafforzamento amministrativo previsti. |
| **Principali domande di Valutazione:**<br>I PRA stanno operando come previsto?<br>Come gli interventi di miglioramento previsti nell'AdP e attuati dal PON hanno contribuito al raggiungimento dei target di spesa previsti dai PRA?<br>I Piani di rafforzamento Amministrativo hanno spiegato i loro effetti in termini di maggiore efficienza della capacità organizzativa delle PA? Qual è il fattivo contributo degli interventi previsti nel PON GOV all'efficacia dello strumento PRA? |
| **Approccio/Metodo/Fonti:**<br>**Approccio:**<br>Valutazione realistica/ Valutazione di impatto basato sulla teoria (TBIE)<br>**Metodo:**<br>focus group, indagini di campo,<br>**Fonti:**<br>interviste, studi e analisi valutative già realizzate, banche dati disponibili, sistemi di monitoraggio |
| **Interna/esterna**<br>Valutatore indipendente |
| **Tempistica**<br>2018 (I rapporto)<br>2019 (II rapporto) |

| |
|---|
| **Budget**<br>250.000,00 euro |

## Scheda 7

| |
|---|
| **Titolo:** Valutazione della strategia di comunicazione |
| **Tipologia di Valutazione:** Valutazione di implementazione/valutazione degli effetti o d'impatto |
| **Oggetto:**<br>Strategia di comunicazione del PON |
| **Principali domande di Valutazione:**<br>Quali sono stati i percorsi attivati dalla AdG per attuare la strategia di comunicazione?<br>Nell'ambito della strategia di comunicazione, cosa è stato fatto per intercettare i beneficiari ed i destinatari potenziali?<br>In che misura i beneficiari ed i destinatari sono consapevoli delle azioni cofinanziate e del ruolo dei fondi europei? |
| **Approccio/Metodo/Fonti:**<br>**Approccio:**<br>Valutazione realistica/ Valutazione di impatto basato sulla teoria (TBIE)<br>**Metodo:**<br>focus group, indagini sui destinatari<br>**Fonti:**<br>interviste, studi e analisi valutative già realizzate, banche dati disponibili, sistemi di monitoraggio |
| **Interna/esterna**<br>Valutatore indipendente |
| **Tempistica**<br>2018 (Valutazione intermedia) |

| |
|---|
| 2020 (Aggiornamento valutazione intermedia) |
| **Budget**<br>250.000,00 euro |